

Jiritano (Usb): difficoltà nel prestare soccorso

«Ieri notte sono emerse tutte le difficoltà di prestare soccorso nella nostra città a seguito del crollo del "Lido delle Poste"». Lo ha affermato, in un comunicato, Antonio Jiritano, del sindacato Usb dei Vigili del Fuoco.

«Senza poi entrare nel merito – ha proseguito – delle attività di prevenzione totalmente assenti nella nostra città; una politica adottata forse per non mettere in difficoltà gli operatori. Quindi, libero arbitrio in merito alle norme sulla sicurezza da applicare con i risultati che poi emergono ogni giorno». Con il crollo del lido «le difficoltà sono aumentate a dismisura; organizzazione di una festa senza prevedere vie di esodo o di fuga, dove praticano migliaia di persone, ma soprattutto una organizzazione dove i vigili del fuoco potrebbero imporre dei costi. La sicurezza dei cittadini a Catanzaro è diventata un optional. Le difficoltà – secondo Jiritano – sono emerse prima di tutto per arrivare con i nostri mezzi per prestare soccorso; con tutto ciò che avevamo avvisato tutte le autorità di sgomberare le strade, ma soprattutto verificare come non esistesse nessun piano di "fuga" in caso di allarme! Nessuno è responsabile. Questo in conclusione l'epilogo di una nottata ordinaria di soccorso nella nostra città».

A ciò Jiritano aggiunge «le nostre difficoltà interne come Vigili del fuoco a partire dalla mancanza di gasolio per i mezzi di soccorso (stiamo rifornendo i mezzi con le taniche).

E il dirigente invece di provvedere alla denuncia di questa situazione, cerca di parare i colpi al ministero dell'Interno. Nel frattempo i cittadini ed i lavoratori stessi pagano le inefficienze. Da parte nostra, come Usb, continueremo a denunciare quanto accade nella speranza che, dopo le chiacchiere e gli interventi a salvaguardia della gente da parte delle autorità, qualcuno si interroghi su come rendere più sicura la vita quotidiana». (g.m.)